

Mesoterapia e Biomesoterapia® e cicatrici

Trattamento Mesoterapico di tutte le cicatrici chirurgiche (oltre che di altra natura come preconizza la Neuralterapia modernamente e prima ancora la Medicina Tradizionale Cinese) in associazione con l'applicazione locale di **Hyperoil®** nell'umano e **Hypermix®** nell'animale.

La Procaina a bassa concentrazione (1% o 2%) è il farmaco principale (Neuralterapia) per il trattamento Allopatico delle cicatrici sola o in cocktail con altri farmaci indicati alla sindrome.

La Mesoterapia che utilizza Rimedi Omeopatici cioè la Biomesoterapia® utilizza Procaina diluita e dinamizzata (Procainum), insieme agli altri Rimedi Omeopatici indicati per la sindrome, iniettati nella cicatrice e nei vari punti complementari individuati attraverso la diagnosi Biomesoterapica.

Questo metodo è evidentemente di massima raffinatezza rispetto a quello Allopatico e ne conseguono necessariamente risultati di maggior frequenza e qualità.

In ogni caso, è necessario, anzi di raccomandazione tassativa, il trattamento Mesoterapico di tutte le cicatrici da intervento chirurgico oltre, naturalmente, a tutte quelle di altra natura, per eliminare la possibilità di installazione di "campi perturbanti" (Neuralterapia) e promuovere la maggior rapidità e qualità del recupero cicatriziale.

È altresì evidente l'estrema utilità (data anche l'efficacia dimostrata) del trattamento di cicatrici anomale (cheloidi), che con la Biomesoterapia® ricevono l'eziologico (correzione del motivo metabolico dell'alterazione della cicatrizzazione), o particolarmente estese (cicatrici da ustione ad esempio) che permette l'accelerazione del processo di restitutio guidandolo nei parametri fisiologici.

È frequente, specie con l'utilizzo della Biomesoterapia®, la completa ricolonizzazione epiteliale della cicatrice: fenomeno particolarmente importante nei procedimenti chirurgici a scopo estetico (cicatrici da mastoplastica ad esempio).

L'applicazione locale di Hyperoil® nell'umano e Hypermix® nell'animale, nelle varie forme farmaceutiche disponibili, è un complemento fondamentale nel trattamento (medicazione) di tutte le lesioni cutanee traumatiche (chirurgiche) e di qualunque altra natura.

Un doveroso accenno, nonché accorata raccomandazione, all'urgente necessità di sostituire la "preistorica" iniezione intramuscolare con l'impianto (multiniezione) Mesoterapico nella somministrazione di qualunque farmaco per via parenterale.

Diminuzione importante della quantità di farmaco o cocktail richiesto, rapidità di risposta, minore possibilità di denaturazione nel tessuto di deposito del bolo iniettato (mesoderma per nulla interferente rispetto al tessuto muscolare), maggiore uniformità di distribuzione e gradualità di assorbimento (prolungamento dell'effetto farmacologico nonostante la riduzione drastica della dose).

Non da sottovalutare la risposta nervosa riflessa e quella neuro ormonale indotte dalla multiniezione.

Da notare l'assenza d'incidenza di effetti indesiderati locali grazie all'utilizzo di dispositivi iniettivi sterili disposable (usa e getta) creati appositamente per l'impianto Mesoterapico.

È un provvedimento necessario e non più procrastinabile che sostituirà, si spera subito, un metodo obsoleto, senza una giustificazione logica che ne ammetta l'uso, che oggi non ha più giustificazione per essere praticato.

Dottor Paolo Mosconi
6 luglio 2025